

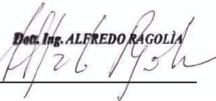
CEFPAS

Centro per la formazione permanente
e l'aggiornamento del personale del
Servizio sanitario

Accordo quadro quadriennale ex art. 54 c.3 del D.Lgs. 50/2016, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 16 Luglio 2020 n.76, convertito in Legge n. 120/2020, per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia ed adeguamento impiantistico alle normative vigenti, servizi e forniture connesse, da eseguirsi negli immobili e nelle aree di proprietà del CEFPAS Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario della Regione Siciliana



www.cefpas.it

Elaborato		ELABORATI DESCRITTIVI RELAZIONE GENERALE					
A.1							
Scala							
--							
Data		Progetto: Struttura tecnica di progettazione e Direzione lavori Ing. Alfredo Ragolia		Il RUP Arch. PhD Mario Li Castri		Il direttore del centro Ing. Roberto Sanfilippo	
Marzo 2021							
ID elaborato		  Doc. Ing. ALFREDO RAGOLIA		  Arch. Mario Li Castri			
AQ/NE/ED/A.1.doc							
Revisioni						Redatto da:	
	0	PRIMA EMISSIONE		FA - SL	MLC	MLC	Ing. Ferdinando Aronica Arch. Salvatore Landolina
	N°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	

INDICE

- 1. PREMESSE**
- 2. L'ACCORDO QUADRO NELLA DISCIPLINA DEI PUBBLICI CONTRATTI**
- 3. LA NORMATIVA NEL PERIODO EMERGENZIALE**
- 4. SEDE CALTANISSETTA**
 - **Inquadramento urbanistico immobili**
- 5. SEDE DI MONREALE**
 - **Consistenza/Conoscenza**
 - **Inquadramento urbanistico immobili**
 - **Vincoli Gravanti Sul Bene E Sull'area Di Impianto E Pertinenza**
- 6. INDICAZIONI PROGETTUALI GENERALI**
 - **Principi ispiratori del progetto**
- 7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO**
 - **Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione**
 - **Interventi di adeguamento impiantistico**
 - **Premessa**
 - **Descrizione stato di fatto della cabina mt/bt (parte in mt) edificio 9**
 - **Descrizione stato di fatto della cabina mt/bt (parte in mt) edificio 1**
 - **Descrizione stato di fatto della cabina mt/bt (parte in mt) hotel**
 - **Dichiarazione di adeguatezza (dida)**
 - **Requisiti minimi del DG**
 - **Proposta di intervento**
 - **Caratteristiche Elettriche Principali:**
 - **Voci di prezziario regionale**
- 8. ELENCO ELABORATI**
- 9. PREZZI DI RIFERIMENTO**
- 10. DETERMINAZIONE CATEGORIE OPERE GENERALI E SPECIALIZZATE**

1. PREMESSE

La presente relazione fornisce gli strumenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi dal progetto.

Il progetto troverà attuazione attraverso lo strumento dell'accordo quadro previsto all'art 54 del D.Lgs. 50.2016 e ss.mm.ii..

La presente relazione, in conformità alle indicazioni fornite dal RUP:

- a) definisce il concetto di Accordo Quadro;
- b) descrive, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
- c) indica i criteri da seguire per l'attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione ed adeguamento alla vigente normativa impiantistica;
- d) attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;
- e) definisce la tipologia delle lavorazioni da seguire, e sui quali saranno definiti i contratti attuativi;
- f) determina le voci di Elenco Prezzi, Analisi Prezzi e i Prezziari di riferimento;
- g) definisce il Quadro Economico dell'intervento.

Le lavorazioni ricomprese in A.Q., sono volti al mantenimento delle normali condizioni di funzionamento degli immobili dell'Ente, in vista dell'attuazione di un imponente intervento di Riqualificazione globale del centro, la cui procedura di gara è di prossima indizione, del valore complessivo a base d'asta di 50.000.000,00 di Euro (CUP G38I21000310009. CIG 8684128122), anch'esso da realizzarsi attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro, da concludersi con n. 2 operatori economici.

2. L'ACCORDO QUADRO NELLA DISCIPLINA DEI PUBBLICI CONTRATTI

Lo strumento degli accordi quadro è stato ampiamente utilizzato ed è considerato una tecnica di aggiudicazione efficiente in tutta Europa.

Per «accordo quadro» s'intende un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

Nel caso in specie la stazione appaltante si è determinata di giungere ad un accordo quadro con un solo operatore economico (art. 54 comma 3).

L'art. 54 del D.Lgs. 50.2016 e ss.mm.ii., prescrive che nell'ambito di un Accordo Quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti devono essere aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso.

L'Amministrazione aggiudicatrice, si riserva, comunque, la facoltà di consultare per iscritto l'Operatore Economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli, di completare, se necessario, la sua offerta.

3. LA NORMATIVA NEL PERIODO EMERGENZIALE

Negli obiettivi del Governo, il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, costituisce un intervento organico volto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, all'eliminazione e alla velocizzazione di adempimenti burocratici, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, al sostegno all'economia verde e all'attività d'impresa.

Il decreto interviene, in particolare, in quattro ambiti principali:

- semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;
- semplificazioni procedurali e responsabilità;
- misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

Nella materia dei contratti pubblici, il provvedimento è strutturato con norme aventi carattere derogatorio alla disciplina ordinaria del Codice dei Contratti (circa 15) e ad efficacia temporale limitata nel tempo (31 dicembre 2021) e disposizioni che invece introducono modifiche "a regime" dello stesso (circa 13) cui si aggiungono una serie di proroghe di "sospensioni" dell'efficacia di alcune norme, come quella sul divieto di appalto integrato e dell'obbligo di aggregazione per i Comuni non capoluogo.

La legge di conversione del decreto-legge ha introdotto correttivi significativi: l'estensione dell'efficacia temporale delle norme derogatorie (31 dicembre 2021 in luogo del 31 luglio); abbassamento della soglia per gli affidamenti diretti di forniture e servizi (da 150.000€ a 75.000€), metodologie di scelta della procedura selettiva da adottare in funzione dell'importo a base d'asta, inserimento di forme di pubblicità/trasparenza per la negoziata con la procedura in deroga.

In definitiva, trattasi di un intervento normativo che innova, nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento attuativo del Codice dei Contratti, il metodo organizzativo e gestionale degli appalti di lavori, servizi e forniture, con forme di responsabilità legate a tempi più ristretti per la definizione dei procedimenti e accelerazione del contenzioso.

4. SEDE CALTANISSETTA

- Inquadramento urbanistico immobili

La tavola B.01 inquadra il progetto nella vigente strumentazione urbanistica del Comune di

Caltanissetta.

La strumentazione urbanistica del Capoluogo Nisseno è stata approvata con D. Dir. n.570 del 19/7/2005 e successiva D.Dir. n.351 del 6 maggio 2009 dell'Ass.to Regionale al Territorio e Ambiente, di approvazione della Variante generale di revisione del P.R.G., del Regolamento Edilizio e delle Prescrizioni Esecutive.

L'intera struttura del CEFPAS ricade nella Zona Territoriale Omogenea F – "Attrezzature e servizi di livello urbano e territoriale".

In particolare l'area è identificata come F1 - Attrezzature sanitarie ed ospedaliere e F12 - Attrezzature culturali, museali ed istituzioni universitarie.

Il CEFPAS e le sue attività rientrano pienamente nella destinazione F12 ove è ammessa la realizzazione di attrezzature destinate allo svolgimento di attività culturali, e specificatamente di musei, istituti di ricerca e di sperimentazione, centri di educazione ambientale, strutture universitarie, centri congressuali, e simili,

In questa ZTO non vengono fissati parametri edilizi, al fine di agevolare l'edificazione.

Il progetto prevede la ristrutturazione edilizia di tutti i manufatti esistenti realizzati con Concessione Edilizia n. 22672 del 4/08/1988 dichiarati agibili nell'ambito della complessiva realizzazione del CEFPAS con certificazione del Comune di Caltanissetta n. 29207 del 12 ottobre 1995.

Pur non trovando applicazione il Titolo I del DPR 380/01 come recepito dalla LR 16/16, non può non rinviarsi per caratterizzare la qualità dell'intervento alla definizione di manutenzione, ordinaria e straordinaria, e ristrutturazione edilizia che il citato art T.U. contiene alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art 3. Definizione degli interventi edilizi.

"a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

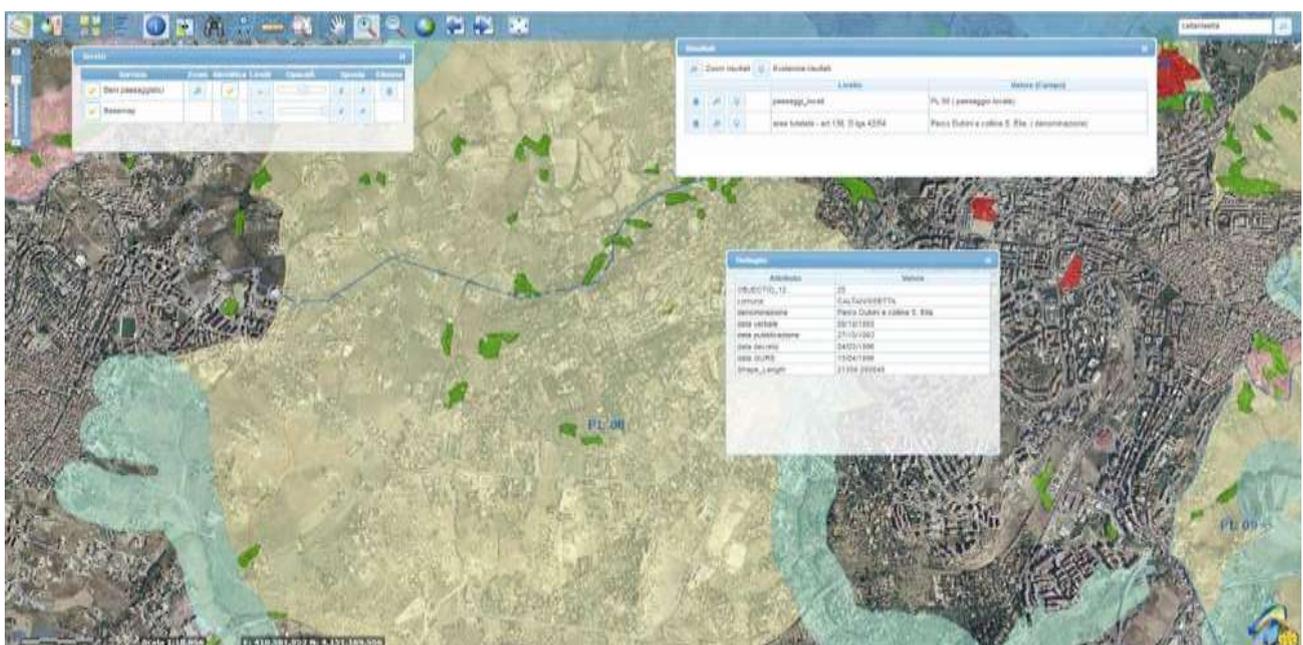
b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in

parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria".

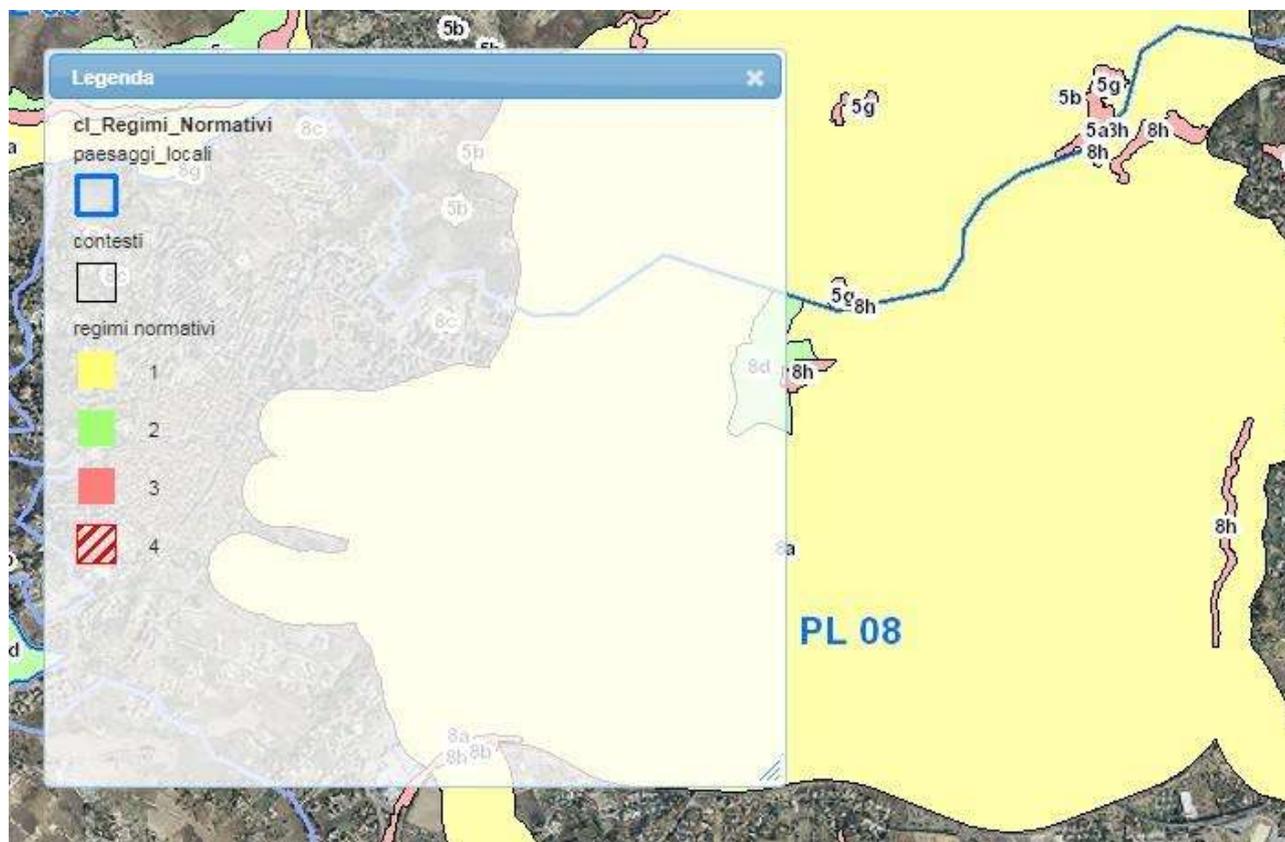
Gli edifici sono catastalmente identificati al Foglio 112 particella 381 ed hanno destinazione catastale B/4, ovvero, catastalmente, Uffici pubblici.

L'area del CEFPAS, come rilevabile dalla consultazione del SITR, è interna al Paesaggio locale 08 del piano paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, area tutelata ex art 136 del Dlgs 42/04 denominata "Parco Dubini e collina S.Elia.



Il vincolo è stato apposto con Decreto 5471 del 4-03-1996 in GURS n. 18 del 13-04-1996

Normativamente per gli effetti della pianificazione paesaggistica, l'inserimento nel paesaggio locale 08 comporta l'identificazione di un livello di tutela 1.



Il progetto è coerente con gli Obiettivi di qualità paesaggistica fissati per il paesaggio locale, in particolare lì dove non altera la fruizione visiva degli scenari e dei panorami e promuovere azioni per il riequilibrio naturalistico ed eco sistemico, attraverso l'ampliamento delle superfici a verde.

L'intervento, per le sue caratteristiche progettuali rientra, ai sensi della recente Legge Regionale n° 5 del 06/05/2019, in Autorizzazione paesaggistica semplificata.

5. SEDE DI MONREALE

- Consistenza/Conoscenza

L'esame della documentazione in atti denuncia una significativa incompletezza documentale che si ritiene difficilmente risolvibile per tramite di ulteriori ricerche d'archivio.

In particolare, la genericità della scheda descrittiva della "due diligence di conformità del patrimonio immobiliare della Regione Sicilia" del 30 agosto 2008 e della "scheda tecnico descrittiva" redatta dall'Uffici del Genio Civile di Palermo il 2 dicembre 2019, confermano quanto affermato al paragrafo precedente.

Le planimetrie presenti in atti, sono ascrivibili a due redazioni diverse.

Una prima di maggiore dettaglio, priva di data e di sottoscrizione del tecnico è del periodo di

utilizzo da parte del CRES ed è chiaramente redatta ai fini di sicurezza dei luoghi di lavoro con indicazione degli studenti ammessi in rapporto alla superficie.

La seconda serie è datata 30 luglio 2001 e sottoscritta dall'arch. Giuseppe Caltabellotta della Presidenza della Regione Siciliana ed è stata redatta i fini della denuncia all'UTE (catastazione) del bene.

Le planimetrie sono prive di indicazioni di quote altimetriche, di interpiano e dei materiali.

Non risultano disponibili le sezioni trasversali ed i fronti, nessun grafico individua le strutture orizzontali, le carpenterie, le armature.

Gli impianti tecnologici sono genericamente descritti senza schemi grafici, senza unifilari e calcoli.

L'edificio è privo di Attestato di Prestazione Energetica

Non risulta in atti il Certificato di Prevenzione Incendi (atteso che gli ultimi utilizzi del bene sono precedenti l'entrata in vigore del D.P.R. del 1° agosto 2011, n. 151, che ha sostituito con la SCIA il CPI).

Non risulta in atti il certificato di collaudo statico. Dal verbale di consegna del 4 maggio 1976, presente in atti, si apprende come l'immobile sia stato realizzato al rustico dal 24 febbraio 1962 al 18 gennaio 1964. A quella data non erano operativi, con i compiti attuali, gli uffici del Genio Civile della Regione e la vigilanza sulle strutture in cemento armato era in capo alla Prefettura che non detiene, su questa materia, archivi consultabili.

Non risultano agli atti i certificati di conformità degli impianti tecnologici

Non risulta in atti l'autorizzazione allo scarico

Non si rinviene in atti e non è mai citata la certificazione di agibilità.

Attività necessaria e propedeutica ad ogni qualsiasi valutazione, è conseguentemente il rilevamento dell'immobile attraverso:

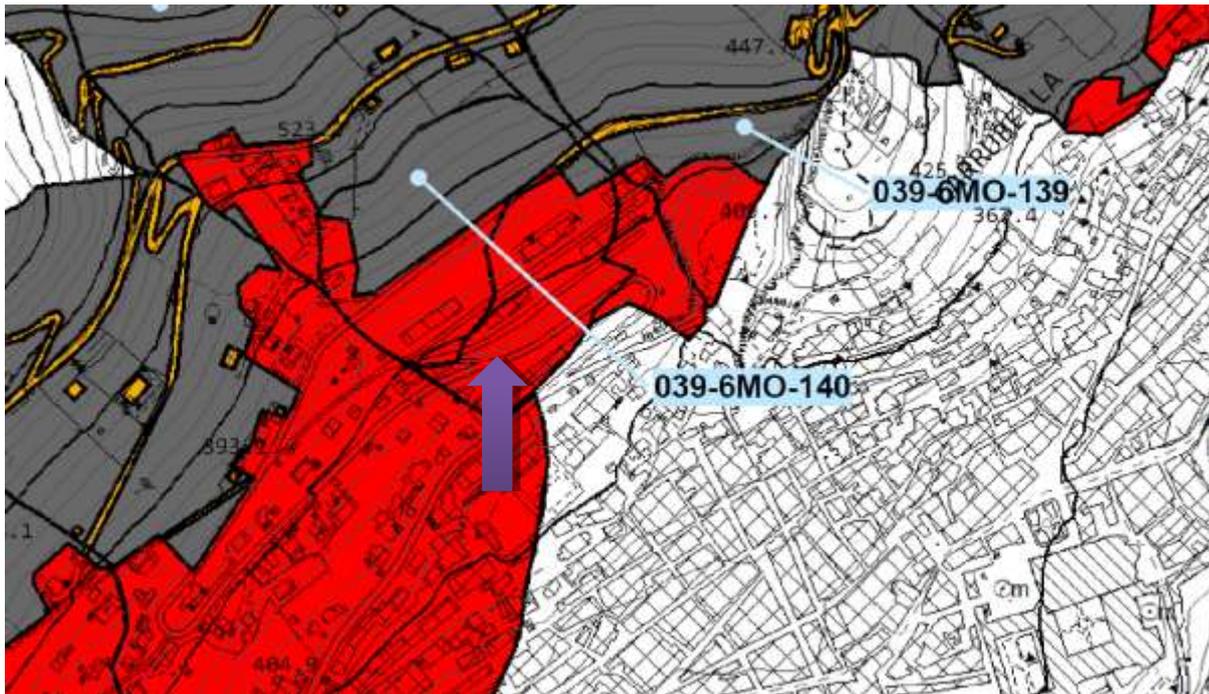
- Rilievo Geometrico dimensionale dell'edificio e piano altimetrico dell'area di pertinenza esteso alla viabilità pubblica di accesso
- Rilievo Materico costruttivo
- Rilievo Strutturale e valutazione della vulnerabilità sismica
- Indagine e relazione geologica
- Rilievo Impiantistico
- Redazione dell'APE

L'attività di rilievo per i punti 2, 3, 4, 5 e 6 deve necessariamente essere affiancata da indagini in sito ed in laboratorio.

- **Inquadramento urbanistico immobili**
- **Vincoli Gravanti Sul Bene E Sull'area Di Impianto E Pertinenza**

Il comune di Monreale (PA) è in zona sismica di 2° categoria, la destinazione d'uso, rende necessaria l'attività di verifica della vulnerabilità sismica ed il raggiungimento in sede di intervento di ristrutturazione dell'indice fissato dalle NTC 2018.

L'area dell'edificio è stata recentemente con D.S.G. n. 42 /2020 del 25 FEB 2020 dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia inclusa in zona R4 del Piano per l'Assetto Idrogeologico



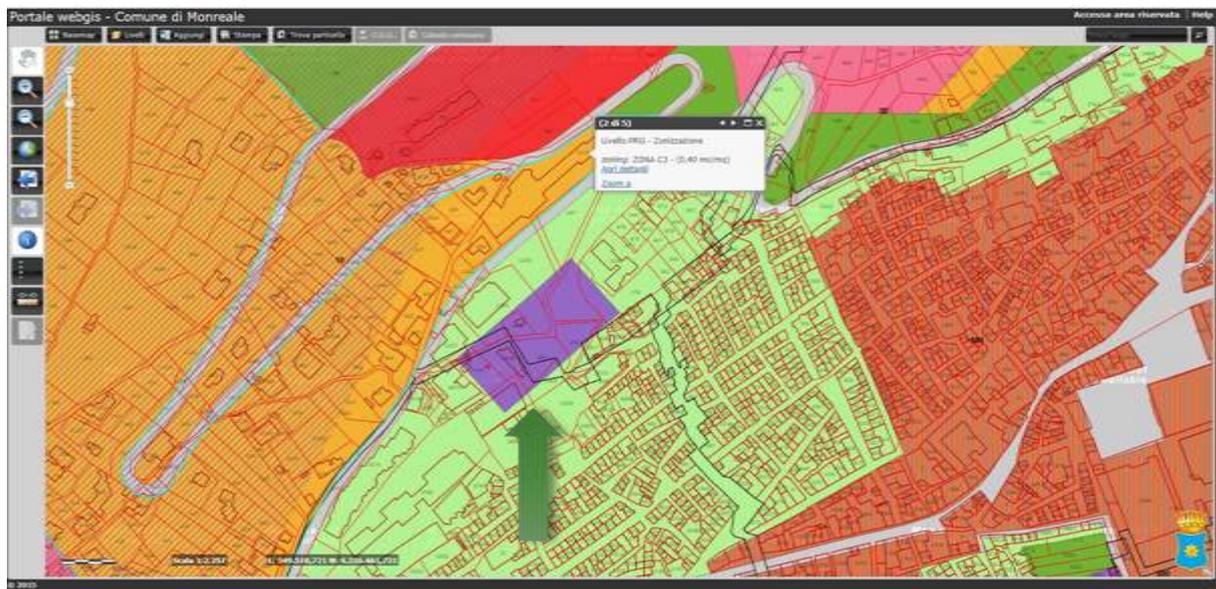
Diretta conseguenza di questa nuova perimetrazione è l'applicazione dell'art 9 delle Norme Tecniche del PAI che prevede tra l'altro come "Nelle aree a rischio molto elevato (R4), sono esclusivamente consentiti: ... c) Gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume e cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico urbanistico;

L'area su cui insiste l'edificio è sottoposta a vincolo paesaggistico ex art 136 del D.lgs. 42/04 e s.m.i. Gli interventi dovranno essere quindi sottoposti ad autorizzazione paesaggistica da parte della competente Soprintendenza.



Urbanisticamente l'edificio è interno alla Zona Territoriale Omogenea C3 e parzialmente, per la parte ineditata, in verde pubblico nel PRG del Comune di Monreale-

Per questa ZTO le Norme tecniche di attuazione prevedono destinazione per case di villeggiatura e insediamenti turistico alberghieri.



6. INDICAZIONI PROGETTUALI GENERALI

- Principi ispiratori del progetto

In generale, nella stesura del progetto, ci si è attenuti ai seguenti principi di sostenibilità:

- minimo impatto ambientale dei nuovi interventi;

- assoluto rispetto delle strutture portanti dell'edilizia originaria;
- adozione di misure di sicurezza conformi alle legislazioni vigenti in materia di prevenzione incendi;
- rispetto della normativa vigente in tema di igiene e sicurezza sul lavoro;
- adozione di manufatti edilizi e di tipologie impiantistiche mirate all'ottenimento del massimo confort ambientale;
- adozione di tipologie impiantistiche mirate al minimo consumo energetico, in modo da garantire il benessere acustico, termo-igrometrico, olfattivo e ottico – luminoso;
- rispetto della normativa vigente in tema di abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili;
- adozione di manufatti e criteri costruttivi volti al soddisfacimento dei requisiti di massima flessibilità interna;
- massima attenzione alla durevolezza dei materiali, alla qualità degli stessi e alla semplicità della messa in opera in fase realizzativa;
- massima attenzione all'utilizzo di componenti a basso indice di manutenzione successiva;
- massima attenzione alla facilità di pulizia;
- nessun utilizzo di isolanti sintetici e/o materiali contenenti fibre nocive;
- nessun utilizzo di materiali quali pavimenti, controsoffitti, pareti, serramenti e infissi, arredi contenenti materiali non riciclabili;
- nessun utilizzo di impregnanti chimici, colori e vernici contenenti solventi;
- nessun utilizzo di legni tropicali.
- Rispetto del CAM Criteri ambientali minimi
- Miglioramento dell'inserimento paesaggistico e valorizzazione dell'impatto architettonico ai fini di rigenerazione urbana.

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione

Oggetto dell'appalto è lo svolgimento dei seguenti servizi, da effettuarsi sui vari immobili di proprietà o in uso del Comune di Prato (scuole, palestre, uffici, biblioteca, ecc..), che saranno maggiormente dettagliati negli articoli del Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Tecniche:

- Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento dei locali servizi igienici;
- Servizio di manutenzione ordinaria e/o assistenze murarie degli impianti idrico-sanitari;

- Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento degli elementi di convogliamento, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- Servizio di reperibilità e pronto intervento da garantire 24 ore su 24;
- Si elencano inoltre, a titolo indicativo e non esaustivo, le tipologie di intervento che saranno richieste:
 - interventi di fornitura, posizionamento, rimozione, spostamento o modifiche di pareti divisorie mobili o in cartongesso;
 - interventi murari;
 - interventi e/o assistenze murarie su cancelli carrai o pedonali con i relativi componenti meccanici di movimentazione;
 - locali interni (modifica, spostamento, rimozione, nuova costruzione di pareti divisorie mobili, in muratura, in cartongesso, in blocchi di tipo REI, in legno);
 - esecuzione di rappezzi vari, intonaci ecc.;
 - lavori di scavo, demolizioni, rimozioni ecc.;
 - interventi di natura edile per adeguamenti relativi a prevenzione incendi;
 - manutenzione e/o realizzazioni di pavimentazioni viniliche in PVC, in gomma a bolle, linoleum, parquet, etc.;
 - manutenzione e/o realizzazioni di pavimentazioni sopraelevate;
 - manutenzione e/o realizzazioni di pavimentazioni e rivestimenti in piastrelle;
 - interventi sulle pavimentazioni esterne in porfido, pietra serena o ghiaia lavata;
 - interventi da falegname per lavorazioni quali riparazioni o modifiche su finestre, serramenti, porte in legno e manufatti lignei in genere;
 - interventi sulle coperture in genere (riparazione e rifacimenti di manti impermeabili, manti di copertura in laterizio, interventi da lattoniere in genere ecc.);
 - interventi da decoratore su parti murarie, metalliche o lignee (manutenzione conservativa di verniciature ed imbiancature in genere, riverniciatura parti metalliche, decorazione locali interni ecc.);
 - interventi sulle murature perimetrali esterne (idrolavaggio o pulizia facciate mediante spazzolatura, rimozione scritte, applicazione di prodotti anticrittina o contro la risalita capillare di umidità ecc.);
 - interventi su strutture portanti e componenti strutturali o architettonici in genere;
 - fornitura di prestazioni professionali quali predisposizione progetti e relazioni tecniche, effettuazione verifiche e collaudi, consulenze, rilevamenti e redazione di disegni su supporto informatico, espletamento pratiche tecnico-amministrative;

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti elettrici, antincendio, condizionamento, riscaldamento, videosorveglianza.

Tutte le altre attività saranno ordinate di volta in volta dalla Direzione dei lavori mediante specifiche R.D.I. tramite Applicativo Informatico, che riporteranno l'ubicazione, la descrizione e le specifiche tecniche d'intervento, i tempi di esecuzione (inizio, fine ed eventuali termini intermedi), le eventuali particolari modalità operative da adottare e le note sugli eventuali coordinamenti con altre imprese.

Di seguito, le principali tipologie di lavorazioni che saranno richieste all'Operatore Economico aggiudicatario dell'A.Q.:

- SCAVI, RINTERRI, DEMOLIZIONI, SCARIFICAZIONI
- INTERVENTI PUNTUALI SU MURATURE ESISTENTI, TRAMEZZATURE, VESPAI E PARAMENTI
- GETTI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO E DEBOLMENTE ARMATO, CON UTILIZZO DI CASSEFORMI
- INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RISANAMENTO DI SOLAI
- POSA IN OPERA DI MURI PREFABBRICATI
- ESECUZIONE DI MICROPALI PER ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE ESISTENTI
- POSA IN OPERA DI PAVIMENTAZIONE PER INTERNI ED ESTERNI, PARQUET E RIVESTIMENTI VARI DI PARETI VERTICALI E SUB VERTICALI
- REALIZZAZIONE DI SOVRASTRUTTURE STRADALI, PAVIMENTAZIONE ED OPERE A CORREDO
- REALIZZAZIONE DI OPERE IN FERRO
- POSA IN OPERA DI INFISSI
- FORNITURA E POSA IN OPERA DI INTONACI INTERNI ED ESTERNI
- POSA IN OPERA DI MARMI
- COLORITURE E VERNICIATURE
- IMPERMEABILIZZAZIONI DI COPERTURE, COIBENTAZIONI, FORNITURE E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO, REALIZZAZIONE DI CONTROSOFFITTI ED OPERE VARIE DI FINIMENTO PER LAVORI EDILI
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRAULICI ESISTENTI A SERVIZIO DELLE UTENZE DEL CEFPAS
- INSTALLAZIONE DI TUBAZIONI IN PVC PREVIO SCAVO, RICOLMO E OPERE DI FINITURA DELLA SEDE STRADALE, INCLUSI PEZZI SPECIALI, SARACINESCHE, POZZETTI
- MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

- MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESTERNO;
- SEGNALETICA STRADALE
- FORNITURA E COLLOCAZIONE DI ARREDI STRADALI
- FORNITURA E COLLOCAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA REGOLAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE
- INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO
- ACQUISIZIONI IN ECONOMIA
- INTERVENTI SPECIFICI DI RECUPERO, MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE
- OPERE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E BIOEDILIZIA
- OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA

- **Interventi di adeguamento impiantistico**

Premessa

La nuova norma CEI 016 costituisce di fatto la Regola Tecnica per la Connessione (RTC) alle reti di MT.

Questa norma è stata sollecitata e recepita dall'ARERA soprattutto al fine di migliorare il servizio elettrico. Infatti, la qualità del servizio dipende non solo dal distributore, ma anche dagli utenti, poiché un guasto verso l'utente provoca disservizi in rete se non interviene il DG (dispositivo generale).

Le prescrizioni della nuova RTC si applicano anche agli impianti esistenti. Con la delibera ARG/elt 33/08 ARERA ha invitato gli utenti in MT ad adeguare il DG e il SPG dei propri impianti e inviare una dichiarazione di adeguatezza al distributore. Gli utenti che inviano la DIDA ricevono gli indennizzi automatici previsti per le interruzioni lunghe (maggiori di 3 minuti) nel numero stabilito nelle delibere dell'Autorità.

Gli utenti che non inviano la DIDA subiscono invece una maggiorazione del costo dell'energia tramite il CTS. Inoltre, se l'utente provoca disservizi in rete e/o agli altri utenti può subire una richiesta di danni da parte del distributore.

Gli utenti connessi alla rete di distribuzione in MT non hanno l'obbligo di adeguare DG + SPG della cabina MT/bt, ma chi non si adegua e non invia la dichiarazione di adeguatezza al distributore paga il CTS o CTS maggiorato.

Il Cefpas, secondo la comunicazione del 18/03/2021 paga un ammontare annuo imponibile di CTS pari a euro 1.718,80. Il CTS, come valore cumulato in bolletta dal 2010 e per i successivi anni di applicazione e pari a euro 18.126,00.

Descrizione stato di fatto della cabina mt/bt (parte in mt) edificio 9

La costruzione della cabina risale al 1989. All'interno della cabina è presente il modulo di arrivo di

competenza di e-distribuzione contenente il doppio sezionatore sottovuoto; subito a valle è presente tutta l'impiantistica di competenza del Cefpas.

Nell'ordine abbiamo i seguenti moduli contenenti:

- Interruttore-Sezionatore generale in Volume di Olio Ridotto (VOR) completo di relè omopolare di terra;
- Risalita cavi;
- Partenza sezionatore sottocarico alla cabina MT/bt dell'edificio 1;
- Partenza sezionatore sottocarico alla cabina MT/bt dell'hotel;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR1;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR2;

Descrizione stato di fatto della cabina mt/bt (parte in mt) edificio 1

Nell'ordine abbiamo i seguenti moduli contenenti:

- Doppio sezionatore sottovuoto;
- Risalita cavi;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR1;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR2;

Descrizione stato di fatto della cabina mt/bt (parte in mt) hotel

Nell'ordine abbiamo i seguenti moduli contenenti:

- Doppio sezionatore sottovuoto;
- Risalita cavi;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR1;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR2;

Dichiarazione di adeguatezza (dida)

Poiché il Cefpas non possiede i requisiti semplificati è necessario, al fine di trasmettere la DIDA al distributore, intervenire sul dispositivo generale della cabina primaria per adeguarlo alle prescrizioni della CEI 016.

Il primo requisito semplificato è che la potenza disponibile sia minore di 400 kW e in seconda battuta che vi sia presente un solo trafo di potenza apparente ≤ 400 kVA, entrambi i requisiti non sono posseduti dal Cefpas.

Quindi bisogna accertare che:

- Il DG abbia i requisiti di cui in A.1 della delibera ARG/elt 33/08, All. C;

- Il SPG abbia i requisiti di cui in A.2 della delibera ARG/elt 33/08, All. C;
- Il complesso DG + SPG superi le prove prescritte in A.3 della delibera ARG/elt 33/08, All. C.

Requisiti minimi del DG

I DG installati su impianti esistenti devono:

- consistere in un interruttore automatico + sezionatore, ovvero in un interruttore automatico in esecuzione estraibile, in condizioni di piena funzionalità e buono stato di conservazione/manutenzione dal punto di vista elettromeccanico;
- avere potere di interruzione non inferiore a 12,5 kA (o valori superiori seconda della Icc trifase massima ai fini del dimensionamento delle apparecchiature comunicata dal Distributore);
- tempo di apertura dell'interruttore (inteso come tempo complessivo intercorrente tra l'applicazione del segnale in ingresso ai circuiti amperometrici del relè e il completamento dell'apertura dei contatti), misurato secondo le modalità di cui in A.3, non superiore a 200 ms.

Nonostante il DG presente in cabina primaria sia un interruttore automatico + sezionatore, non si può garantire la piena funzionalità e il buono stato di conservazione/manutenzione dal punto di vista elettromeccanico.

Non è presente nessuna targa e/o documentazione che attesti il potere di interruzione minimo richiesto di 12,5 kA.

Il tempo di apertura dello stesso non può essere garantito.

E' allora indispensabile operare la sostituzione del DG in modo da non incorrere ulteriormente alla maggiorazione dovuta al CTS e a potenziali richieste di risarcimenti.

Proposta di intervento

In generale lo stato di conservazione di tutte le cabine del Cefpas è carente sia dal punto di vista della funzionalità che della sicurezza sia nel lato MT che in quello bt.

Sul lato bassa tensione:

- non sono più funzionanti i controlli di sovratemperatura dei due trasformatori,
- non è più presente il sistema UPS di alimentazione di sicurezza dei sistemi di sgancio,
- non è più funzionante il relè differenziale per guasto a terra,
- non sono presenti i DPI (guanti isolanti di MT) e i Dispositivi di Protezione Generale (Tappeto isolante per le manovre di Media Tensione).

Tutto ciò, aggiunto al naturale decadimento dei materiali dovuto al passare degli anni, consiglia una generale opera di manutenzione straordinaria di tutte le cabine del centro, nella parte media e bassa tensione, compresi i quadri generali e i trasformatori.

In definitiva è consigliabile intervenire con interventi mirati su due livelli di celerità dell'intervento:

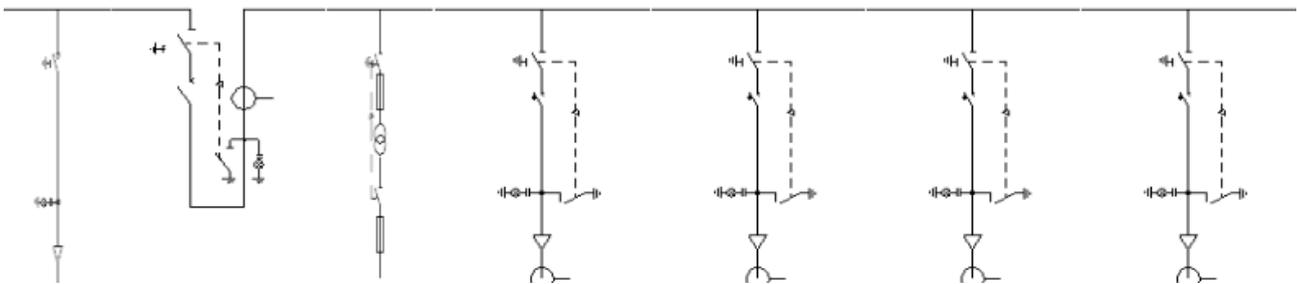
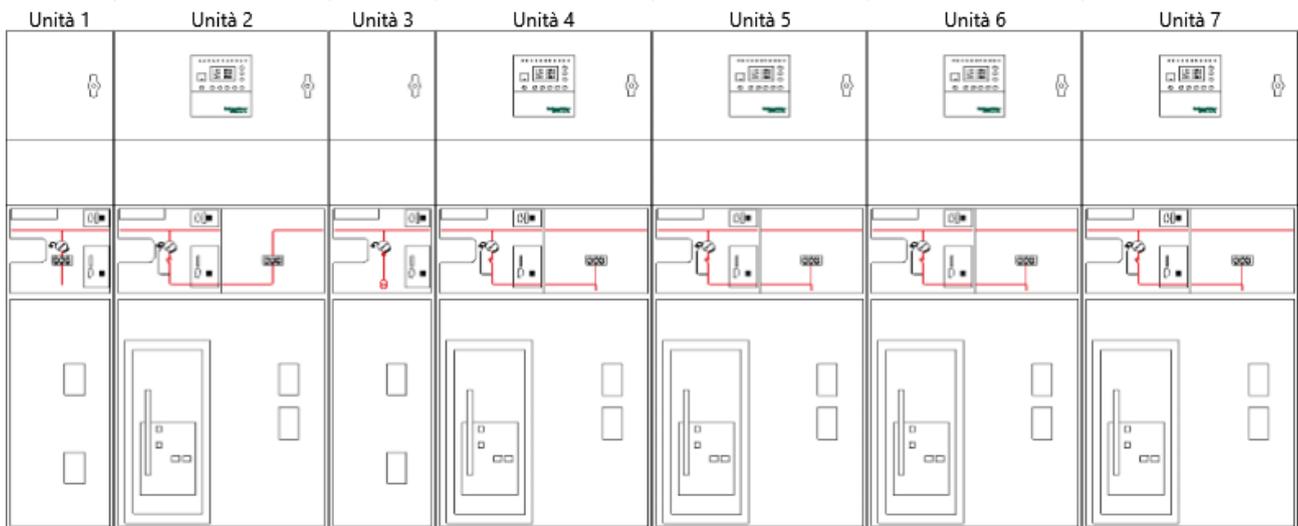
- un primo livello di adeguamento normativo che consentirà di evitare il pagamento del CTS;
- un secondo livello di adeguamento alle norme di sicurezza e alla funzionalità di tutte le cabine anche in vista della generale riqualificazione in progetto.

Il primo intervento è attuabile con tempi relativamente brevi e con una spesa limitata dell'ordine di un centinaio di migliaia di Euro e sarà oggetto, fra gli altri interventi, di questo accordo quadro.

Il secondo intervento, più complesso e di maggiore impegno economico, si può attuare previa un'attività di progettazione complessiva e un'attenta attività di indagini di mercato per individuare la migliore soluzione possibile e sarà gestito al di fuori di questo accordo quadro.

Più nel dettaglio, per l'intervento di adeguamento alla CEI 0-16 si prevede di sostituire tutta la parte di media tensione della cabina 9:

- modulo di arrivo di competenza di e-distribuzione contenente il doppio sezionatore sottovuoto
- Interruttore-Sezionatore generale in Volume di Olio Ridotto (VOR) completo di relè omopolare di terra;
- Risalita cavi;
- Partenza sezionatore sottocarico alla cabina MT/bt dell'edificio 1;
- Partenza sezionatore sottocarico alla cabina MT/bt dell'hotel;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR1;
- Interruttore-Sezionatore in Volume di Olio Ridotto (VOR) TR2;



Caratteristiche Elettriche Principali:

Quadro SM6 con protezione arco interno sui 3 lati IAC AFL 12,5 kA x 1s

Tensione nominale	kV	24
Tensione nominale di tenuta a frequenza industriale 50Hz / 1min valore efficace	kV	50
Tensione nominale di tenuta a impulso atmosferico		
1,2 / 50 μ S valore di picco	kV	125
Tensione di esercizio	kV	20
Frequenza nominale	Hz	50 / 60
N° fasi		3
Corrente nominale delle sbarre principali	A	630
Corrente nominale max delle derivazioni	A	630
Corrente nominale ammissibile di breve durata	kA	12,5
Corrente nominale di picco	kA	31,5

Potere di interruzione degli interruttori alla tensione nominale	kA	12,5
Durata nominale del corto circuito	s	1
Larghezza	mm	4543
Altezza	mm	2050
Profondità	mm	1220

Composizione quadro:

Il quadro in oggetto è composto da 7 unità per una lunghezza totale di 4543 mm.

Norme di riferimento

CEI EN 62271-200, CEI EN 62271-100, CEI EN 62271-1, CEI EN 62271-102, CEI EN 62271-103,

CEI EN 62271-105, CEI EN 62271-206, CEI EN 62271-304, CEI EN 60255, CEI EN 61869-2, CEI EN 61869-3, CEI EN 60044-4, CEI 0-16

Quadro conforme alle norme sismiche IEEE693, CEI EN 60068-3-3

Voci di prezziario regionale

Prezzario unico regionale per i lavori pubblici della Regione Siciliana 2019

14.5.1 Fornitura e posa in opera di Scomparto Risalita per Quadro Elettrico di Media tensione realizzato con unità modulari di tipo ampliabile ed affiancabili, di tipo standard

14.5.2.4 Fornitura e posa in opera di Scomparto con interruttore generale conforme CEI 0-16 per Quadro Elettrico di Media tensione, realizzato con unità modulari di tipo ampliabile ed affiancabili di tipo standard

14.5.3 Fornitura e posa in opera di Scomparto con interruttore di manovra-sezionatore combinato con fusibili per protezione trasformatore per Quadro Elettrico di Media tensione, realizzato con unità modulari di tipo ampliabile ed affiancabili di tipo standard

14.5.4 Fornitura e posa in opera di Scomparto di Media tensione monoblocco arrivo più protezione trasformatore con uscita dal basso con interruttore, di tipo non ampliabile con protezione arco interno

14.5.7.4 Fornitura e posa in opera in aria libera in tubo o in canale o interrata, di cavo unipolare RG7H1R isolato in gomma HEPR di qualità G7, sotto guaina di PVC qualità Rz, con conduttore in rame rosso, schermo in fili di rame rosso con nastro di rame in contro spirale. tensione nominale di esercizio 12 kV - 20 kV.

14.5.8.2 Fornitura posa in opera di terminazioni auto restringenti ed a resina iniettata per cavi di M.t. compresa la posa dei connettori/capicorda occorrenti, e quant'altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Per tensione di esercizio nominale fino a 20kV.

8. ELENCO ELABORATI

In virtù del disposto di cui all'art. 90 c. 3 del D. Leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii., non essendo prevista nel cantiere la presenza, anche non contemporanea, di più imprese, non occorre procedere alla nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e quindi alla redazione del PSC.

Ove, nel corso dei lavori, si verificassero le condizioni previste dall'art. 99 c. 1 lett. b) o c), il responsabile dei lavori sarà tenuto all'adozione dei provvedimenti consequenziali previsti dal D. Leg.vo 81/2008, nel testo attualmente vigente.

Il prospetto relativo al calcolo degli uomini/giorno con riportati gli adempimenti previsti in attuazione della vigente normativa in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, sarà effettuato in occasione della conclusione dell'A.Q. con l'Operatore Economico parte dello stesso.

		SCALA	DATA
ELABORATI DESCRITTIVI			
0.	Elenco elaborati	-	aprile 2021
A.1	Relazione generale	-	aprile 2021
A.2	Documentazione fotografica	-	aprile 2021
ELABORATI GRAFICI			
B.01	Inquadramento urbanistico sede di Caltanissetta	1_2000	aprile 2021
B.02	Planimetria generale ed identificazione immobili sede di Caltanissetta	1_500	aprile 2021
B.03	Fascicolo delle piante degli edifici della cittadella Sant'Elia	varie	aprile 2021
B.04	Inquadramento urbanistico sede di Monreale (PA)	1_2000	aprile 2021
B.05	Planimetria generale ed identificazione immobili sede di Monreale (PA)	1_500	aprile 2021
B.06	Fascicolo delle piante degli immobili sede di Monreale (PA)	1_200	aprile 2021
ELABORATI ECONOMICI			
C.01	Quadro Economico	—	aprile 2021
C.02	Elenco dei prezzi unitari	—	aprile 2021
C.03	Analisi dei prezzi	—	aprile 2021
C.04	Schema di contratto	—	aprile 2021
C.05	Capitolato speciale d'appalto	—	aprile 2021
ELABORATO SICUREZZA			
D.01	Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze	—	aprile 2021

9. PREZZI DI RIFERIMENTO

I prezzi di riferimento a base dell'Accordo Quadro, sono stati desunti in parte da voci di Prezziari in relazione alle categorie di opere previste, in parte da voci di Analisi costruite a partire da elementi unitari di prezzo (Manodopera, Materiali Elementari, Noli e Trasporti).

➤ LAVORI E FORNITURE

▪ PREZZIARI

- **Prezziario Regione Siciliana Anno 2020.**

Con Decreto dell'Assessore Regionale per le Infrastrutture e la mobilità del 16 gennaio 2019, n. 4, pubblicato nel S.O. n. 1 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 1 febbraio 2019, n. 5, è stato adottato il "Prezziario Unico Regionale per i lavori pubblici 2019", con validità alla data del 31 dicembre 2019.

Con Decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 10/Gab. del 6 marzo 2019, si apportavano sostituzioni, modifiche ed integrazioni al "Prezziario unico regionale per i lavori pubblici 2019", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 15 marzo 2019, n. 12.

Con Decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità dell'8 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella parte prima della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 17 gennaio 2020, n. 3, è stata aggiornata al 31 dicembre 2020 la validità del Prezziario unico regionale adottato con D.A. n. 4/Gab del 16 gennaio 2019 ed integrato con D.A. n. 10/Gab del 6 marzo 2019.

Con Decreto del 7 luglio 2020, l'Assessorato delle Infrastrutture e Mobilità, pubblicato sulla GURS del 24.07.2020, ha provveduto alla integrazione al "Prezziario Unico Regionale per i lavori pubblici anno 2020", con inserimento di nuovi prezzi nel capitolo 26 – Opere provvisoriale di sicurezza "Covid 19 punto 26.8".

Il Prezziario è stato redatto aggiornando i prezzi delle categorie di lavoro attraverso l'analisi dei listini dei principali produttori e/o fornitori di materiali e componenti, valutando gli effettivi prezzi applicati nel mercato corrente, tenendo conto delle variazioni dei costi della manodopera, noli e dei trasporti. I prezzi delle nuove categorie di lavoro, in virtù delle disposizioni dettate dall'articolo 217 comma 1 lettera u) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., sono stati determinati come disposto dall'articolo 32 del D.P.R. N°207/2010.

Pertanto tutti le voci inserite nel Prezziario sono state determinate mediante analisi comprensive di spese generali, adeguate nella seduta in data 28 giugno 2018 alla misura del 15,00%, ed utile di impresa nella misura del 10%, per un totale aggiuntivo pari al 26,50%, fatta eccezione per le voci relative alle categorie contemplate nel capitolo 26 Opere provvisoriale e di sicurezza che sono comprensive soltanto di spese generali; per queste ultime non si è tenuto conto dell'utile di impresa, ai sensi dell'articolo 24 comma 11 del D.P. 31 gennaio 2012, n. 13.

- **Prezzi Informativi dell'Edilizia – Impianti Tecnologici (Luglio 2020). Dei Tipografia del Genio Civile**

In aggiunta alle voci ricomprese nel Prezziario della Regione Siciliana, si è fatto ricorso al Prezziario "Dei della Tipografia del Genio Civile – Impianti Tecnologici", per l'inserimento di molteplici elementi relativi alle tipologie di impianti di climatizzazione centralizzati e non, impianti idrosanitari, antincendio, impianti di sollevamento ed impianti di climatizzazione che

utilizzano anche energie alternative, previsti progettualmente. Ancorchè il presente Elenco non ne ricomprende tutte le voci, si rimanda allo stesso, parte sostanziale ed integrante del presente Elenco Prezzi, e come risulterà dagli Elaborati delle Lettera di invito e dai singoli Contratti Attuativi.

- **Prezzi Informativi dell'Edilizia – Recupero, Ristrutturazione, Manutenzione (Ottobre 2020). Dei Tipografia del Genio Civile**

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di manutenzione degli Immobili di proprietà del CEFPAS, anche a carattere di straordinaria manutenzione, ragion per cui, in aggiunta alle lavorazioni previste dal Capitolo 21 del Prezzario della Regione Siciliana, si adotta integralmente il Volume "Prezzi Informativi dell'Edilizia – Recupero, Ristrutturazione, Manutenzione (Ottobre 2020), edito da "dei" – Tipografia del Genico Civile, parte sostanziale ed integrante del presente Elenco Prezzi, ancorchè non ne riporta le singole voci, come risulterà dagli Elaborati delle Lettera di invito e dai singoli Contratti Attuativi.

▪ **ANALISI PREZZI**

Tutte le voci non inserite e ricomprese nei succitati Prezzari, sono state determinate mediante analisi dei prezzi comprensive di spese generali, adeguate nella misura del 14,00%, ed utile di impresa nella misura del 10%, per un totale aggiuntivo pari al 24,00%, comprensivo degli oneri della sicurezza propri dell'Appaltatore, aliquota sottratta al ribasso d'asta.

Per quanto concerne gli oneri della manodopera, è stato fatto riferimento alle Tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maggio 2019, distintamente per livelli contrattuale, recante "*Costo Medio Orario per i Dipendenti delle Imprese Edili ed Affini*".

➤ **SERVIZI RICOMPRESI IN APPALTO**

Per forniture e servizi accessori inclusi nel presente Accordo Quadro, sono da intendersi anche, le prestazioni di natura professionale, ascrivibili ai servizi di ingegneria ed architettura, studi geologici, stimati sulla base del D.M. 17 giugno 2016 e del D.M. 18.11.1971 nei testi attualmente in vigore, che dovessero essere necessari durante l'espletamento dei lavori per la risoluzione di aspetti di dettaglio e circostanze impreviste, da assoggettare al ribasso medio di riferimento rilevato dall'OICE (Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria e di Consulenza (Tecnica) Economica) come da pubblicazioni dell'ultimo Rapporto sulle gare pubbliche del triennio precedente a quello di attuazione del Contratto specifico, indagini geologiche e geotecniche in situ, indagini e prove di laboratorio laddove non ricomprese nelle voci di Elenco ovvero di Analisi, ed altresì il noleggio dei mezzi di cantiere e delle attrezzature necessarie all'esecuzione delle attività previste in ogni affidamento specifico, nonché le strutture per il ricovero per tali mezzi ed attrezzature, compreso l'acquisizione di beni strumentali all'appalto quali arredi fissi e mobili, hardware e software, strumenti di rilevazione e topografici e quanto altro ritenuto necessario alla realizzazione delle lavorazioni.

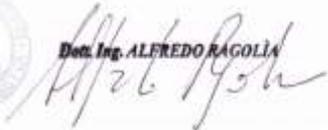
10. DETERMINAZIONE CATEGORIE OPERE GENERALI E SPECIALIZZATE

A seguito di ricognizione della spesa sostenuta nell'ultimo quinquennio, anche relativa ad analoghi contratti in itinere, aventi ad oggetto l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di proprietà dell'Ente, è stata stimata la distribuzione relativa alle varie categorie di lavoro da realizzare, ai sensi dell'art. 107 del DPR 207/2010 ancora in vigore:

LAVORI	CATEGORIA	IMPORTO EURO	PERCENTUALE %
Edifici Civili e Industriali	OG1	592.500,00	60,00%
Impianti tecnologici	OG11	395.000,00	40,00%

Caltanissetta, 14.04.2021

ing. Alfredo Ragolia



Doc. Ing. ALFREDO RAGOLIA

I PROGETTISTI

ing. Ferdinando Aronica



arch. Salvatore Landolina

